





FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

Cooperare in agricoltura facendo rete

Le opportunità del Partenariato Europeo per l'innovazione e i Gruppi Operativi in Veneto









FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

Cooperare in agricoltura facendo rete

Le opportunità del Partenariato Europeo per l'innovazione e i Gruppi Operativi in Veneto



SOMMARIO

1	I GRUPPI OPERATIVI DEL PARTENARIATO EUROPEO
•	PER L'INNOVAZIONE E IL
	PSR VENETO 2014-2020

- 2 LA RETE EUROPEA PEI E I GRUPPI OPERATIVI IN EUROPA
- FAR PARTE DEL NETWORK
 DEL PEI-AGRI E IL COMMON
 FORMAT DELLA COMMISSIONE
 EUROPEA
- 4 IL MODELLO DI RILEVAZIONE DELLA RETE RURALE NAZIONALE
- 5 I GRUPPI OPERATIVI IN VENETO
- 6 RISORSE UTILI



Presidente della Regione del Veneto Giuseppe Pan 5 Assessore all'Agricoltura, caccia e pesca della Regione р del Veneto Introduzione 6 р 1.1 - Cooperazione e innovazione nel guadro del PSR Veneto 10 1.2 - Sostegno del PSR Veneto: l'impostazione strategica 11 р 1.3 - Profili dei primi GO in Veneto 12 р 1.4 - Gruppi Operativi nel quadro dello Sviluppo locale Leader 13 р 1.5 - Misura 16 - Cooperazione: gli altri tipi d'intervento 14 р 2.1 - Partenariati europei per l'innovazione ed Europa 2020 р 10 2.2 - Il Partenariato europeo per l'innovazione in agricoltura р 11 2.3 - PEI-AGRI e la politica di sviluppo rurale 12 р 2.4 - Il PEI-AGRI e la politica in materia di ricerca e 13 р innovazione "Orizzonte 2020" 2.5 - Service Point del PEI-AGRI 14 3.1 - Opportunità ed impegni per i Gruppi Operativi 28 3.2 - Cos'è e a cosa serve il "common format" 31 della Commissione Europea 4.1 - Per un quadro esauriente dell'innovazione agricola in Italia 38 р 4.2 - Il template della RRN: 39 istruzioni generali per la compilazione 42

62

Prefazione

Luca Zaia



Presidente della Regione del Veneto



Assessore all'Agricoltura, caccia e pesca della Regione del Veneto

PREFAZIONE

L'agricoltura è un settore trainante e insostituibile per l'economia del Veneto, che produce reddito, lavoro ed eccellenza a livello mondiale. Un fiore all'occhiello della nostra regione e dei Veneti, che agisce dalla montagna alle coste, per merito di prodotti di qualità certificati, di operatori dedicati, del valore economico creato sia all'interno dei confini nazionali sia all'estero.

Strumento essenziale per il sostegno di questo comparto è il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, sintesi virtuosa delle esigenze di tutti gli attori coinvolti, che in questo momento è nel vivo della sua fase di attuazione. Può contare, grazie al PSR Veneto, su finanziamenti pubblici per un miliardo 169 milioni di euro, finalizzati a sviluppare e consolidare il settore e la competitività delle aziende e degli agricoltori. La Regione del Veneto si è, quindi, dotata, nel quadro della regolamentazione europea, di una specifica strategia e di un piano di comunicazione a supporto del PSR. In questo modo sarà possibile far conoscere i vantaggi e l'impatto del programma a un più ampio numero di cittadini, rendere note le opportunità di finanziamento con sempre maggior efficienza e migliorare il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati all'attuazione delle politiche di sviluppo rurale.

Il Veneto è tra le Regioni europee che investono nel modo più efficiente le risorse del Programma di Sviluppo Rurale: è infatti al primo posto, per capacità di spesa tra le Regioni italiane, con percentuali di impegno dei fondi pubblici al di sopra della media nazionale. Sono convinto che il PSR sia ad oggi l'unico strumento efficace per sostenere i progetti imprenditoriali dei nostri agricoltori e che la Regione, istituzione intermedia tra l'Unione europea, lo Stato nazionale e i cittadini, sia il punto di riferimento e di raccordo più diretto tra gli imprenditori agricoli e le politiche europee. Per questo la Regione del Veneto si è dotata di un articolato piano di comunicazione in materia di sviluppo rurale, che prevede molteplici strumenti e canali di dialogo con il mondo rurale, tra cui la pubblicazione di guesta collana tecnico-divulgativa. Ogni sua pubblicazione mette a fuoco singoli aspetti relativi all'attuazione del Programma di sviluppo rurale veneto, con l'intento di farlo conoscere in modo più approfondito e di proporre nuovi spunti e percorsi operativi e di confronto. Rappresenta uno strumento chiaro e di facile accesso che aiuterà gli interessati ad entrare nel percorso di condivisione e progettazione delle azioni a sostegno dell'intero comparto primario e ad essere protagonisti delle trasformazioni in atto nel mondo dell'agricoltura.

INTRODUZIONE

Il Piano di Comunicazione del PSR Veneto 2014-2020 ha concepito le attività di promozione e informazione inserendole in un contesto organizzato e programmato che garantisca trasparenza e massima visibilità alle azioni intraprese con il sostegno del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR): il piano di comunicazione pluriennale e i piani annuali di attuazione. Programmare, pianificare e monitorare la comunicazione rappresenta la chiave di volta per definire in maniera efficace e consapevole tutte le iniziative indirizzate dall' ampia strategia di comunicazione di cui la Regione del Veneto si è dotata.

Comunicare le attività realizzate e gli effetti raggiunti significa avvicinare tutti i target ed in particolare beneficiari, rete interna e portatori di interesse al quadro di azione complessivo della Regione del Veneto ed orientare il pubblico destinatario alle iniziative o prodotti di comunicazione ad esso rivolti direttamente, positivamente e rapidamente.

In questa prospettiva è stato definito anche un ciclo di incontri tecnico-operativi volti al consolidamento, condivisione e diffusione di tematiche specialistiche e quindi riservate a gruppi ristretti e settoriali di interlocutori.

Il 6 giugno 2018 la Regione del Veneto ha organizzato a Legnaro (PD) presso il Campus di Agripolis, il workshop "Far parte del network europeo e nazionale del PEI-AGRI. Opportunità ed impegni per i Gruppi Operativi", per approfondire impegni ed opportunità legati alla partecipazione alla rete del Partenariato Europeo per l'agricoltura nell'ambito della Misura 16 — Cooperazione del PSR Veneto. L'evento, riservato ai rappresentanti dei Gruppi Operativi del Veneto, ha messo in evidenza come la condivisione delle conoscenze sia uno degli "impegni concreti" richiesti ai Gruppi Operativi (GO) di ogni Stato Membro dalla Rete europea PEI-AGRI per contribuire a creare un diffuso ed efficace flusso di informazioni. Allo stesso tempo essa diventa un'opportunità di confronto e crescita per gli stessi Gruppi Operativi che nell'occasione sono stati guidati nella compilazione dei template previsti dalla Commissione europea e dalla Rete Rurale Nazionale al fine di raccogliere informazioni progettuali e risultati raggiunti dai singoli gruppi.

Con questa pubblicazione si sono voluti sintetizzare i principali contenuti del workshop fornendo un ulteriore strumento al servizio dei partner dei Gruppi Operativi e in modo particolare di quelli che stanno iniziando il proprio percorso progettuale, grazie al sostegno del secondo bando regionale chiusosi nel settembre 2018.

La pubblicazione mira a condividere conoscenze ed indicazioni utili per la compilazione e l'aggiornamento degli appositi template, contribuendo a sostenere gli impegni previsti dai regolamenti europei e recepiti dalle disposizioni regionali di attuazione del PSR.

Si è colta inoltre l'occasione, inoltre, per illustrare le scelte strategiche adottate dalla Regione del Veneto, fornire un quadro intermedio sui tipi d'intervento che sostengono i Gruppi Operativi del PEI-AGRI nel contesto del PSR Veneto e far conoscere tutti gli strumenti attivati nel contesto della Misura 16 – Cooperazione.

La pubblicazione si chiude, infine, con le schede dei primi diciotto Gruppi Operativi del PEI-AGRI attivati in Veneto nella programmazione 2014-2020 e con una raccolta di risorse utili sul tema.

Più in generale, l'auspicio è che questa pubblicazione e questa collana possano essere un'occasione per approfondire tematiche di taglio tecnico, ma di utilità comune nel dare visibilità alle diverse attività correlate al Programma di Sviluppo Rurale spesso frammentate o poco rintracciabili, ma fondamentali per lo sviluppo territoriale del Veneto.

Buona lettura

Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste Regione del Veneto





I GRUPPI OPERATIVI NEL PSR VENETO 2014-2020

- 1.1 Cooperazione e innovazione nel quadro del PSR Veneto
- 1.2 Sostegno del PSR Veneto: l'impostazione strategica
- 1.3 Profili dei primi GO in Veneto
- 1.4 Gruppi Operativi nel quadro dello Sviluppo locale Leader
- 1.5 Misura 16 Cooperazione: gli altri tipi d'intervento

1.1 COOPERAZIONE E INNOVAZIONE NEL QUADRO DEL PSR VENETO

I progetti dei Gruppi Operativi del PEI-AGRI sono finanziati nel quadro della Misura 16 – Cooperazione del Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020. Questa misura si articola in interventi che sostengono forme di cooperazione e beneficiari diversificati ed è finalizzata al superamento di svantaggi economici e ambientali, attraverso lo sviluppo dell'innovazione e il trasferimento di conoscenze.

La Misura intende stimolare l'innovazione e la cooperazione nelle aree rurali, migliorare la competitività delle aziende agricole, perseguire gli obiettivi agroclimatico ambientali e favorire la diversificazione e la creazione e lo sviluppo di piccole imprese. La Regione del Veneto ha destinato alla Misura 16 — Cooperazione risorse per **29 milioni 823 mila euro**, pari a circa al **2,5% della dotazione complessiva** del PSR Veneto per il periodo 2014-2020.



La Misura Cooperazione, inoltre, contribuisce trasversalmente al raggiungimento di quattro priorità e di otto obiettivi specifici (Focus area) perseguiti dal PSR Veneto nel quadro della Strategia Europa 2020.



L'attuazione dei Gruppi Operativi passa in particolare attraverso l'attivazione di due tipi d'intervento: 16.1.1 — Costituzione e gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura; 16.2.1 — Realizzazione di progetti pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie. Le **risorse** messe a disposizione di questi **due tipi d'intervento**, che sostengono la formazione dei Gruppi Operativi e la realizzazione dei loro progetti, ammontano rispettivamente a **6,5 e 16 milioni di euro**.

1.2 SOSTEGNO DEL PSR VENETO: L'IMPOSTAZIONE STRATEGICA

La scelta di fondo della Regione del Veneto per il periodo di programmazione 2014-2020 in materia di innovazione e trasferimento della conoscenza è stata quella di fornire ai gruppi di cooperazione sostegni individualmente più consistenti rispetto all'esperienza della programmazione precedente, prevedendo il meccanismo del "pacchetto di Misure" in alternativa al "lump sum" che utilizza esclusivamente le risorse programmate dalla Misura 16. Questa decisione di carattere strategico è stata presa in sede di programmazione con l'obiettivo di sostenere progetti che potessero avere una ricaduta più consistente in termini di risultati ed effetti per tutto il sistema agroalimentare veneto e comporta un' ulteriore iniezione di risorse destinate al sostegno delle altre misure attivate dal progetto di cooperazione.

Altro elemento di novità rispetto alla precedente programmazione è il tentativo di maggiore responsabilizzazione dei partners mediante la programmazione della spesa e il conseguente accertamento da parte dell'Organismo pagatore direttamente in capo al singolo partner, pur rimanendo centrale il ruolo del capofila del Gruppo Operativo.

Dal punto di vista dell'iter tecnico-amministrativo, la Regione del Veneto ha deciso di far precedere i bandi per la costituzione vera e propria dei Gruppi Operativi, con un bando di "Innovation brokering" uscito nel luglio 2016. Lo scopo è stato quello di sostenere le partnership che, pur avendo individuato a grandi linee il problema da risolvere, non avevano ancora definito completamente la strategia e il dettaglio delle attività da svolgere. In questa fase i gruppi hanno approntato studi preliminari e definito con maggiore precisione

i propri componenti. In Veneto i Gruppi di "Innovation brokering" finanziati (DGR n.1023 del 26 luglio 2016) sono stati 19 e i rispettivi soggetti capofila erano così distribuiti : 9 cooperative, consorzi e associazioni; 6 imprese agricole; 1 società di consulenza; 1 azienda di trasformazione; 1 ente locale; 1 scuola.

1.3 PROFILI DEI PRIMI GO IN VENETO

Con il bando dedicato alla fase di gestione dei GO (DGR n. 2175 del 23 dicembre 2016), invece, sono state sostenute le partnership già definite che, individuato il problema da risolvere, hanno messo a punto la strategia e il dettaglio delle attività da svolgere. In questa fase le competenze dei partners erano già pienamente funzionali allo svolgimento delle attività e al raggiungimento degli obiettivi prefissati. A seguito di questo bando sono stati individuati e finanziati 18 Piani di attività relativi ad altrettanti Gruppi operativi, per un totale di 140 partner coinvolti di cui 13 in forma "associata". È significativo rilevare il ruolo centrale del mondo "agricolo produttivo" all'interno di questi GO, dato che dei 18 Capi progetto, 9 sono costituiti da imprese agricole e 9 da associazioni, cooperative o consorzi.

In termini di risorse, a seguito di questo primo bando, la Regione del Veneto ha concesso complessivamente 10,2 milioni di euro per la realizzazione dei Piani di attività dei Gruppi operativi selezionati, con un importo medio per progetto di 572mila euro e una forbice che va da un minimo di 253 mila euro ad un massimo di 977 mila euro.

Tre sono gli aspetti specifici del PSR Veneto (Focus area) ai quali i diciotto Gruppi operativi contribuiranno e in particolare: 7 sono dedicati al miglioramento della competitività dei produttori primari per una loro migliore integrazione nella filiera agroalimentare (Focus area 3A), 6 al miglioramento delle prestazioni economiche delle aziende (Focus area 2A) e 5 al miglioramento della gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi (Focus area 4B).

I temi affrontati dai Gruppi operativi vanno dall'introduzione di innovazioni tecnologiche, alla difesa fitosanitaria, fino alla produzione di nuove bevande. Differenti anche i settori di riferimento, tra i quali la zootecnia, la viticoltura, la cerealicoltura, ma anche settori di nicchia come la gelsibachicoltura.

L'orizzonte temporale di questi progetti è diverso da quelli delle operazioni finanziante dalle altre misure del PSR. Prendendo in considerazione i Gruppi operativi avviati con il primo bando, si rileva una durata compresa tra un minimo di 23 mesi e il massimo di 60 mesi , per una durata media di circa 40 mesi. Questo significa, che in Veneto i primi risultati per questo tipo d'intervento cominceranno ad aversi a partire dal 2020.

1.4 GRUPPI OPERATIVI NEL QUADRO DELLO SVILUPPO LOCALE LEADER

L'impegno della Regione del Veneto per incentivare la cooperazione e l'innovazione nelle aree rurali comprende anche l'attivazione dei tipi d'intervento 16.1.1 e 16.1.2 nel contesto dei Programmi di Sviluppo Locale attuati dai GAL all'interno della Misura 19 — Sostegno allo Sviluppo locale Leader. I progetti che verranno attivati in questo contesto si affiancheranno a quelli sostenuti direttamente dalla Misura 16, in termini finanziari con ulteriori 1.8 milioni di euro.

I GAL veneti che hanno scelto di puntare su interventi di cooperazione e innovazione sono stati quattro: GAL Prealpi Dolomiti (682 mila euro programmati); GAL Patavino (495 mila euro); GAL Montagna Vicentina (450 mila euro) e GAL Alta Marca (220 mila euro). Al termine della programmazione, è attesa l'attivazione di 16 progetti innovativi (sostenuti dai Tipi intervento 16.1.1 e 16.2.1), di cui 4 consisteranno nella costituzione di veri e propri Gruppi Operativi, nel contesto del Programma di Sviluppo Locale del GAL Prealpi Dolomiti.

1.5 MISURA 16 - COOPERAZIONE: GLI ALTRI TIPI D'INTERVENTO

La misura di cooperazione, così come impostata all'interno del PSR Veneto 2014-2020, ha previsto l'attivazione di altri quattro tipi d'intervento: 16.4.1 – Cooperazione per lo sviluppo delle filiere corte; 16.5.1 – Progetti collettivi a carattere ambientale funzionali alle priorità dello sviluppo rurale; 16.6.1 – Sostegno alle filiere per l'approvvigionamento di biomasse nel settore alimentare, energetico e per i processi industriali; 16.9.1 – Creazione e sviluppo di pratiche e reti per la diffusione dell'agricoltura sociale e delle fattorie didattiche. I quattro tipi d'intervento ampliano il ventaglio di possibilità in materia di cooperazione e innovazione, aprendo ulteriormente la misura verso tematiche produttive, ambientali e di diversificazione. Nel complesso le risorse stanziate ammontano a 7,1 milioni di euro. Allo stato attuale, a seguito dei bandi regionali approvati, sono stati attivati 22 gruppi di cooperazione per un totale di 379 partner coinvolti.

GLI ALTRI TIPI D'INTERVENTO DELLA MISURA 16 - COOPERAZIONE				
Tipo intervento	Risorse programmate (€)	N. gruppi	N. partner	
16.4.1 – Cooperazione per lo sviluppo delle filiere corte	1.600.186	9	163	
16.5.1 – Progetti collettivi a carattere ambientale funzionali alle priorità dello sviluppo rurale	3.049.629	6	156	
16.6.1 – Sostegno alle filiere per l'approvvigionamento di biomasse nel settore alimentare, energetico e per i processi industriali	510.204	in corso di attivazione	in corso di attivazione	
16.9.1 — Creazione e sviluppo di pratiche e reti per la diffusione dell'agricoltura sociale e delle fattorie didattiche	2.006.030	7	60	
Totale	7.166.049	22	379	

Avanzamento aggiornato al 30/9/2018

16.4.1 Cooperazione per lo sviluppo delle filiere corte

L'intervento sostiene la creazione di gruppi di cooperazione che operano nell'ambito delle filiere corte. Lo sviluppo delle filiere corte crea un legame più diretto tra imprese agricole e consumatore finale, consentendo alle prime di recuperare valore aggiunto e al secondo di trarre vantaggio da un rapporto qualità-prezzo più adeguato.



16.5.1 Progetti collettivi a carattere ambientale funzionali alle priorità dello sviluppo rurale

L'intervento sostiene la costituzione di Gruppi di Cooperazione Agroambientale (GCA) finalizzati a progetti collettivi ambientali per rafforzare gli impegni assunti in comune da più beneficiari, amplificando così i benefici ambientali e climatici ottenuti con il finanziamento delle Misure 4.4, 10 e 11 del PSR, nonché i benefici "informativi" in termini di diffusione di conoscenze e di creazione di reciprocità e fiducia. L'intervento può svilupparsi in due fasi: una fase iniziale di animazione e studi propedeutici, finalizzata alla costituzione del GCA ed una fase di gestione del GCA, coinvolto nello svolgimento del progetto collettivo a carattere ambientale.



16.6.1 Sostegno alle filiere per l'approvvigionamento di biomasse nel settore alimentare, energetico e per i processi industriali

L'intervento sostiene la costituzione di aggregazioni tra produttori di biomasse di natura forestale o agricola e trasformatori della biomassa ad uso energetico. La finalità è la creazione di aggregazioni di imprese o Enti, ovvero tra soggetti pubblici e privati, finalizzate alla costituzione di filiere corte sia orizzontali che verticali in varie forme. L'intervento riguarda solo gli approvvigionamenti di biomassa residuale dei processi produttivi classificabile come sottoprodotto, escludendo quindi la biomassa dedicata agricola o forestale.



16.9.1 Creazione e sviluppo di pratiche e reti per la diffusione dell'agricoltura sociale e delle fattorie didattiche

L'intervento sostiene le spese sostenute per la costituzione, l'organizzazione, il coordinamento, gli studi propedeutici e l'animazione delle forme associate dei soggetti coinvolti nell'agricoltura sociale e nelle fattorie didattiche. Lo scopo è quello di sviluppare nuovi rapporti di cooperazione tra diversi operatori e creare reti o nuove attività delle stesse. L'intervento può svilupparsi in due fasi: una fase iniziale di animazione e studi propedeutici, finalizzata alla costituzione del Gruppo di Cooperazione ed una fase di gestione del gruppo coinvolto nello svolgimento del progetto.









2 LA RETE EUROPEA PEI E I GRUPPI OPERATIVI IN EUROPA

- 2.1 Partenariati europei per l'innovazione ed Europa 2020
- 2.2 Il Partenariato europeo per l'innovazione in agricoltura
- 2.3 PEI-AGRI e la politica di sviluppo rurale
- 2.4 Il PEI-AGRI e la politica in materia di ricerca e innovazione "Orizzonte 2020"
- 2.5 Service Point del PEI-AGRI

2.1 PARTENARIATI EUROPEI PER L'INNOVAZIONE ED EUROPA 2020

Nell'ambito della Strategia Europa 2020 l'Unione europea ha fissato cinque obiettivi in materia di occupazione, innovazione, istruzione, inclusione sociale e clima/energia, da raggiungere entro il 2020. In questo contesto la ricerca e l'innovazione hanno un ruolo centrale per preparare l'Europa alle sfide del futuro e a questo scopo sono stati avviati cinque diversi Partenariati europei per l'innovazione (PEI, in inglese, EIP) dedicati ad altrettante tematiche:

- · Invecchiamento attivo e in buona salute
- Acqua
- · Materie prime
- · Città e comunità intelligenti
- Agricoltura

I Partenariati europei per l'innovazione sostengono la cooperazione tra partner della ricerca e dell'innovazione, per ottenere risultati migliori e in tempi più brevi. Il partenariato europeo per l'innovazione in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura è stato lanciato dalla Commissione europea nel 2012 allo scopo di introdurre un nuovo strumento che contribuisca a rendere l'agricoltura e la silvicoltura più produttive, sostenibili e in grado di affrontare le sfide attuali, dalla concorrenza sempre più serrata alla maggiore volatilità dei prezzi di mercato, sino ai cambiamenti climatici e a normative ambientali più rigorose.

2.2 IL PARTENARIATO EUROPEO PER L'INNOVAZIONE IN AGRICOLTURA

Il PEI-AGRI è incentrato sulla formazione di partenariati e sull'interazione, nell'ambito della stessa rete tra soggetti provenienti da diversi ambiti professionali, grazie a diverse attività come ad esempio i gruppi operativi e i gruppi di lavoro del PEI-AGRI, i cosiddetti "Focus Group". Diversi attori dei settori dell'innovazione e dell'agricoltura – agricoltori, consulenti, ricercatori, imprese agroalimentari, ONG e altri soggetti interessati – collaborano, condividono idee e trasformano le conoscenze esistenti in soluzioni innovative e risultati di ricerca che possono essere messi in pratica più facilmente.

Il PEI-AGRI mira a disseminare in tutta l'UE le conoscenze, nuove o esistenti, in materia di innovazione e di agricoltura. Da gennaio 2015 la Rete europea per lo sviluppo rurale (RESR/ENRD) e la Rete PEI-AGRI sono coordinate dall'Assemblea europea delle reti rurali. L'Assemblea funge da piattaforma per l'organizzazione e il coordinamento delle attività delle due reti dell'UE. L'Assemblea è composta da diversi sottogruppi, tra i quali il sottogruppo permanente sull'innovazione a favore della produttività e della sostenibilità dell'agricoltura. Il sottogruppo si dedica in particolare alle attività del PEI-AGRI e collabora con il Service Point del PEI-AGRI, al fine di catalizzare l'innovazione per accrescere la produttività e la sostenibilità dell'agricoltura e della silvicoltura.

2.3 PEI-AGRI E LA POLITICA DI SVILUPPO RURALE

Sono gli Stati membri o le Regioni dell'UE a decidere come sostenere i progetti in materia di innovazione attraverso i programmi di sviluppo rurale, nel quadro del secondo pilastro della Politica Agricola Comune. Stati e Regioni possono, ad esempio, erogare finanziamenti per la creazione di gruppi operativi che si occupino di progetti pilota, sviluppino nuovi prodotti, coinvolgano attori di diverse regioni, promuovano nuove attività. I programmi di sviluppo rurale possono altresì offrire sostegno ai progetti per quanto concerne il trasferimento di conoscenze, i servizi di consulenza, gli investimenti, la commercializzazione e la creazione di reti nonché fornire finanziamenti per i servizi di supporto all'innovazione. I singoli Stati membri (e in alcuni paesi, le regioni) decidono se destinare il sostegno in via prioritaria a determinati settori, campi di azione o gruppi di attori specifici. Ad ogni modo, tutti i gruppi operativi dell'UE devono contribuire alla produttività e alla sostenibilità del settore agricolo.

2.4 IL PEI-AGRI E LA POLITICA IN MATERIA DI RICERCA E INNOVAZIONE "ORIZZONTE 2020"

Orizzonte 2020 è il programma quadro dell'UE per la ricerca e l'innovazione. Uno degli ambiti del sostegno di Orizzonte 2020 pertinente per il settore agricolo è la sfida sociale "Sicurezza alimentare, agricoltura e silvicoltura sostenibili, ricerca marina e marittima e sulle acque interne e bioeconomia". A parte i progetti di ricerca e di innovazione più tradizionali, gli inviti a presentare proposte di Orizzonte 2020 prevedono diverse opportunità per sostenere progetti di innovazione transnazionali nel settore dell'agricoltura mediante reti tematiche e progetti cosiddetti 'multi-attore' che coinvolgono diversi soggetti, tra cui agricoltori, consulenti, ricercatori, imprese agroalimentari e altri. Tali progetti rappresentano una fonte di materiale di facile accesso per l'utente finale, che verrà condiviso attraverso la rete PEI-AGRI.

2.5 SERVICE POINT DEL PEI-AGRI

La rete PEI-AGRI offre un'ampia gamma di strumenti che possono aiutare a risolvere i problemi che ci si trovi ad affrontare. I principali obiettivi del Service Point del PEI-AGRI consistono nel condividere le conoscenze, mettere in contatto i soggetti interessati e affrontare le sfide.

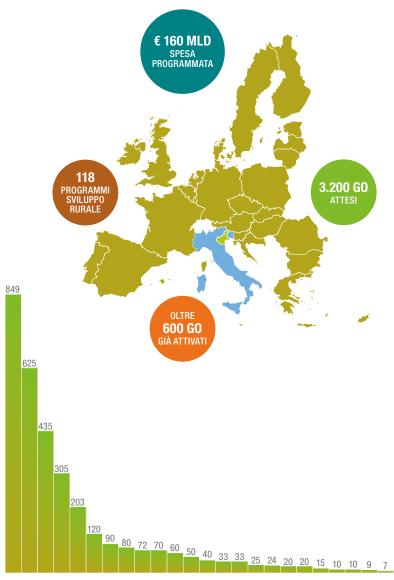
Facilita lo svolgimento di attività quali conferenze, Focus Group, workshop e seminari, il Meeting Point interattivo sul sito Internet del PEI-AGRI a sostegno della ricerca di partner locali e un helpdesk per rispondere alle domande degli utenti. Il suo obiettivo principale è promuovere l'interazione tra tutti i soggetti coinvolti nella rete PEI-AGRI: agricoltori, silvicoltori, ricercatori, consulenti, ONG, Stati membri, imprese e autorità pubbliche.

Il sito Internet del PEI-AGRI è una piattaforma interattiva che riunisce sul web persone e idee di tutta Europa. Iscrivendosi è possibile accedere ai seguenti servizi:

- · Condivisione di progetti innovativi, idee di progetto ed esigenze di ricerca rilevate dalla pratica.
- · Ricerca di potenziali partner di progetto, progetti interessanti, migliori pratiche e opportunità di finanziamento nella sezione "Meeting Point" del PFI-AGRI
- · Utilizzo di spazi di lavoro collaborativi su tematiche specifiche in materia di agricoltura e di innovazione.
- · Sezione "My EIP-AGRI" da connettere all'interfaccia PEI-AGRI, in cui è possibile ricevere informazioni su temi, eventi e persone d'interesse.

Con il costante aumento delle adesioni alla rete PEI-AGRI, il sito Internet PEI-AGRI sta diventando sempre più il punto di riferimento unico per l'innovazione nell'agricoltura in Europa.

GRUPPI OPERATIVI PEI-AGRI PREVISTI IN EUROPA



ES IT EL FR DE UK PL SE PT HU NL AT CY BE HR SK RO CZ BG MT IE FI SI LT

Numero dei G.O. previsti nei Paesi membri per il periodo di programmazione 2014-2020 (Giugno 2018)

GRUPPI OPERATIVI PEI-AGRI - ITALIA



31%

Salvataggio e valorizzazione agro-ecosistemi



27%

Uso efficiente risorse e cambiamenti climatici



23%

Miglioramento competitività e redditività



19%

Filiera e rischi

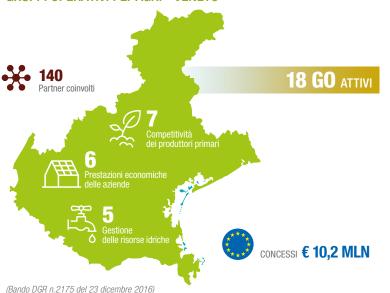


3% Inclusione sociale e sviluppo locale

Dati aggiornati al 15 aprile 2018



GRUPPI OPERATIVI PEI-AGRI - VENETO







FAR PARTE DEL NETWORK DEL PEI-AGRI E IL COMMON FORMAT DELLA COMMISSIONE EUROPEA

- 3.1 Opportunità ed impegni per i Gruppi Operativi
- 3.2 Cos'è e a cosa serve il "common format" della Commissione Europea

3.1 OPPORTUNITÀ ED IMPEGNI PER I GRUPPI OPERATIVI

Un approccio positivo e consapevole alle opportunità ed agli impegni dei Gruppi Operativi rappresenta il presupposto irrinunciabile per comprendere e valorizzare il senso e la valenza anche dei singoli strumenti che caratterizzano la misura di cooperazione.



È particolarmente utile proporre e disporre di una visione positiva degli impegni previsti dalla misura, poiché costituiscono, di fatto, un quadro di regole chiare e note fin dall'inizio e devono essere considerate quindi una sorta di "bussola" che guida l'intero percorso dei GO. I fondi pubblici devono essere utilizzati in maniera efficace per poter determinare il raggiungimento degli obiettivi previsti e, quindi, anche gli adempimenti richiesti al GO devono essere valutati e considerati in quest'ottica. Il decreto di finanziabilità della domanda sancisce una sorta di contratto tra l'Ente finanziatore (Regione), che si impegna a pagare, e il GO, che si impegna a realizzare il progetto come approvato, con gli obblighi e le regole fissati dal bando. Obblighi e regole che coinvolgono tutti i partner del GO.



La Regione ha approvato una serie di "sanzioni e riduzioni" collegate al correlato quadro degli "impegni a carico del beneficiario", che possono prevedere conseguenze negative nel caso in cui un beneficiario risulti inadempiente, ossia non abbia rispettato un impegno, in osseguio agli indirizzi generali che i regolamenti europei hanno stabilito proprio per assicurare che i fondi pubblici siano utilizzati in maniera corretta ed efficace. Per questo, i principi dettati dalla Commissione europea per orientare le norme relative alle sanzioni e riduzioni sono rappresentati da: dissuasività, efficacia e proporzionalità. Ne consegue che, più è grave una inadempienza, più pesante è la sanzione conseguente, al fine di dissuadere il beneficiario dal mantenere comportamenti scorretti. Ai fini dell'applicazione delle sanzioni sono stati introdotti, pertanto, criteri quali la gravità, la durata e la ripetitività. Tutte queste regole dovrebbero essere valutate e recepite, anche da parte di beneficiari, come semplici strumenti in grado di assicurare che le opportunità offerte dai fondi raggiungano i loro obiettivi. Anche i GO quindi dovrebbero affrontare e recepire le prescrizioni e gli impegni come una sfida ed un'occasione per cogliere e valorizzare le opportunità offerte dai finanziamenti. E all'interno dei GO le regole dovrebbero essere riportate e condivise in maniera chiara ed esaustiva, anche in termini di ulteriore garanzia per i partner. Del resto, il principio stesso del PEI è, di per sé, fortemente innovativo e richiede un cambio di visione anche da parte dei suoi attori, compresi i beneficiari. Le altre misure del PSR prevedono, generalmente, un approccio di tipo individuale, mentre nel caso dei GO diventano necessarie e fondamentali la condivisione costante e l'approccio partecipativo, per poter cogliere le diverse opportunità.

A seconda del nostro punto di vista o del diverso atteggiamento, ogni cosa, elemento o situazione può dare origine a visioni e valutazioni diverse, a volte persino contrastanti, in funzione del far prevalere un approccio positivo piuttosto che negativo. Anche gli "impegni" dei GO, quindi, dovrebbero essere letti attraverso la lente delle "opportunità" piuttosto che sotto il profilo del mero "obbligo".

Le figure che seguono intendono offrire in questo senso un possibile orientamento e una chiave di lettura, per cogliere in termini pratici il potenziale effetto favorevole di un atteggiamento positivo (a destra), rispetto ad un approccio ostinatamente negativo (a sinistra), nel valutare il significato e la valenza degli impegni richiesti dal PSR.

DGR N. 2175/2016

3.3. impegni a carico del soggetto beneficiario Entro 30 gg presentazione formalizzazione tra partner

Più ritardiamo e più ci riducono il contributo! Siamo stati selezionati, no? Ma cosa vogliono? Per un giorno, cosa cambia?

Il ritardo ci impedisce di incominciare a lavorare! Se scriviamo in fretta le regole interne al GO, ognuno avrà chiaro il proprio ruolo e le responsabilità reciproche!

Il beneficiario presenta con cadenza annuale la "Relazione annuale del PA.GO"

Ahn vedi questi: fissati con il calendario! Più ritardiamo e più ci riducono il contributo! Stiamo lavorando, no? A chi vuoi che interessino 'ste cose?

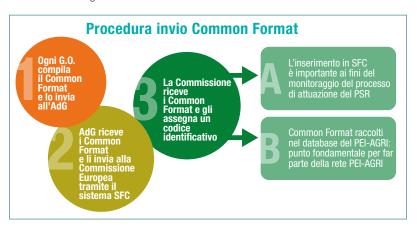
Ahn vedi questi: abbiamo l'opportunità di fare il punto, esporre i nostri successi, ma anche le criticità e le proposte per superarle. Possiamo prevenirne di nuove.

3.2 COS'È E A COSA SERVE IL "COMMON FORMAT" DELLA COMMISSIONE EUROPEA

La verifica e revisione dei modelli di formulario comune proposti dai Gruppi Operativi mette in evidenza i punti di forza e le criticità emerse in questa fase. È opportuna una preliminare riflessione rispetto al significato del formulario: non si tratta solo di un impegno previsto dalla Misura 16, ma deve essere considerato in funzione delle sue finalità: uno strumento a supporto della conoscenza e dell'informazione rispetto all'insieme dei progetti innovativi in agricoltura.

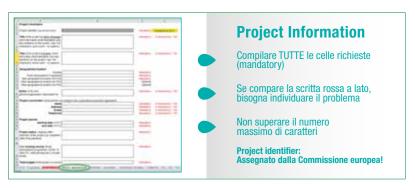


Due sono gli obiettivi fondamentali: creare e sviluppare contatti e promuovere la disseminazione dei risultati dei progetti, perché l'innovazione se non è conosciuta e concretizzata rischia di rimanere un risultato sterile e parziale, senza effetti tangibili e diffusi.



Il formulario viene compilato da ciascun Gruppo Operativo ed inviato all'AdG, che li raccoglie e li trasmette alla Commissione europea tramite un sistema standard informatizzato (SFC). È indispensabile quindi per l'AdG, ai fini del monitoraggio dello stato di attuazione del PSR e dei relativi interventi, ma anche ai singoli beneficiari, gestori e attori del progetto, per entrare a far parte della rete del PEI-AGRI.

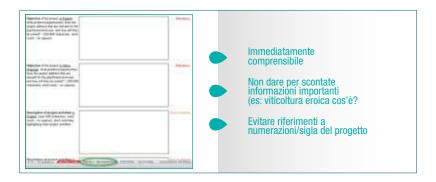
Nella pratica, il formulario comune consiste in un file excel, costituito da diversi fogli.



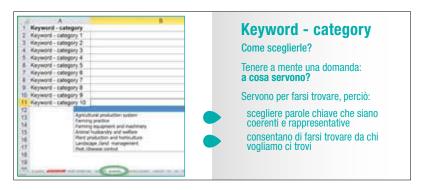
Il terzo foglio (i primi due illustrano linee guida ed istruzioni) è relativo alle informazioni del progetto. Sono presenti sezioni (celle) da compilare obbligatoriamente caratterizzate da specifiche regole sul numero massimo e minimo di caratteri.

Se la compilazione non avviene correttamente, compare una segnalazione di anomalia, una scritta in rosso, che non bisogna ignorare.

Poiché le informazioni inserite saranno poi pubblicate dalla Commissione europea, è necessario che tutte le descrizioni siano chiare e comprensibili, evitando di sottovalutare anche le informazioni ed i concetti che potrebbero sembrare scontati ma che in altre realtà dell'UE possono risultare non altrettanto immediati.



Il quarto foglio richiede poi informazioni sul partenariato: è necessario compilare tutte le celle e fare attenzione alla descrizione delle tipologie di partner.



Il quinto foglio riguarda le parole chiave del progetto, che devono essere coerenti e rappresentative, soprattutto per essere facilmente reperibili e recepite da parte di potenziali soggetti terzi interessati.

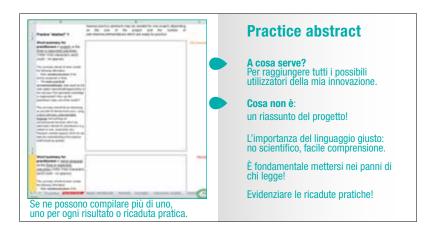


Il foglio relativo al materiale audiovisivo non riguarda il sito web del GO, ma deve invece riportare gli altri canali di informazione, quali ad esempio youtube, per i video relativi al GO e all'idea innovativa.



Il sito web del GO, se esistente, dovrà invece essere inserito nel foglio successivo. È necessario precisare innanzitutto se il sito è già attivo e funzionante oppure in fase di costruzione. Le informazioni inserite potranno essere aggiornate successivamente.

Nelle righe successive del foglio potranno essere indicati i collegamenti alle pagine Internet che richiamano o descrivono il GO e ai siti web dei partner.



Il foglio del Practice abstract richiede una descrizione dell'idea innovativa, formulata con linguaggio sintetico ma chiaro e comprensibile a tutti, in funzione degli scopi divulgativi del formulario.

Queste relazioni vengono pubblicate sul sito del PEI AGRI e dovrebbero quindi evidenziare anche le ricadute pratiche dell'idea e del progetto.

È fondamentale quindi essere consapevoli che il formulario è uno strumento determinante per aumentare l'efficacia e l'impatto del progetto ed il trasferimento dell'innovazione. Nel sito del PEI AGRI sono pubblicati e reperibili tutti i Common format presentati alla Commissione europea.





4 IL MODELLO DI RILEVAZIONE DELLA RETE RURALE NAZIONALE

- 4.1 Per un quadro esauriente dell'innovazione agricola in Italia
- 4.2 Il template della RRN: istruzioni generali per la compilazione

4.1 PER UN QUADRO ESAURIENTE DELL'INNOVAZIONE AGRICOLA IN ITALIA

La Commissione europea ha predisposto un common format obbligatorio da cui si potranno ricavare principalmente tre tipi di informazioni: la zona; il settore produttivo; il capofila. Per contribuire a disegnare un quadro esauriente, che consenta di capire verso quali tipi innovazioni i GO italiani si sono orientati e su che cosa andranno effettivamente a incidere, la Rete Rurale Nazionale ha proposto un template che vuole raccontare i GO, comprendendo al suo interno le stesse informazioni richieste dallo strumento predisposto dalla Commissione, con l'aggiunta di ulteriori voci che consentano di avere delle informazioni "classificate" da poter elaborare in futuro. Nell'ambito del programma della RRN 2014-2020 esiste una scheda progetto (25.3 "Supporto per attori dell'innovazione") che è stata finanziata al CREA PB (Politiche e Bioeconomia) nel cui ambito è stato avviata la realizzazione di un portale dell'innovazione e della conoscenza in agricoltura.

Il nuovo portale "Innovarurale", in corso di ultimazione, presenta molte novità e una di queste sarà la banca dati dei Gruppi Operativi italiani, che conterrà le informazioni raccolte dalla RRN attraverso il proprio sistema di rilevazione, con l'obiettivo di avere una situazione italiana e regionale articolata e dettagliata. Lo strumento vuole inoltre incentivare la diffusione delle innovazioni verso quelle imprese che fanno parte del GO e verso le aziende non hanno fatto parte del GO, ma che hanno caratteristiche e affinità comuni. In una prima fase, il template della Rete Rurale Nazionale è costituito da una cartella di lavoro in Excel, disponibile nel sito internet della Rete e che può essere impiegato e compilato in fasi diverse del progetto: avvio, attuazione e conclusione. Nel nuovo portale, il template non sarà più in excel ma diventerà un questionario on line nel quale i gruppi inseriranno le informazioni richieste.

Il template della Rete prevede poi informazioni aggiuntive che hanno la caratteristica di essere già classificate: per ogni informazione appare una tendina nella quale scegliere un item. Questo strumento consentirà di ottenere delle analisi statistiche centrate sulle innovazioni introdotte.

4.2 IL TEMPLATE DELLA RRN: ISTRUZIONI GENERALI PER LA COMPILAZIONE

Il template della RRN è strutturato in nove sezioni corrispondenti ad altrettanti fogli destinati ad ospitare: le informazioni generali del GO, del progetto, dei partner coinvolti, dell'esperienza maturata in materia di ricerca; le caratteristiche principali, risultati attesi e realizzati nell'ambito del progetto di innovazione; le azioni progettuali; le modalità attraverso cui i partner interagiscono nell'ambito della realizzazione del progetto (una delle finalità principali dei PEI è proprio quella del massimo coinvolgimento dei partner del GO e in particolare degli agricoltori).

Altri fogli del template sono invece dedicati ad ospitare informazioni quali: sito web del progetto, materiali audiovisivi e informazioni finanziarie relative al progetto (per esempio, se il progetto si basa su sovvenzione globale o su un pacchetto di Misure).

La sezione più importante del template è ovviamente quella dedicata all'innovazione: si può utilizzare fino a un massimo di 20 schede di innovazione (ovvero tanti quanti possono essere i tipi di innovazione). Ad esempio: un progetto che prevede l'introduzione di una varietà colturale e contemporaneamente anche l'introduzione di metodi di agricoltura di precisione, richiederebbe la compilazione di due schede. In ciascuna scheda di innovazione è chiesto anche di specificare: settore e comparto di innovazione (utilizzando la classificazione prevista dal Regolamento comunitario), di classificare l'innovazione del progetto in base al sistema internazionale della ricerca e innovazione (adottato anche dal Dipartimento statunitense dell'agricoltura) e che classifica un progetto di innovazione in obiettivi (max. 8) e a loro volta in aree-problemi (88).

Nella scheda innovazione del template vanno poi indicati le caratteristiche principali, i potenziali beneficiari dell'innovazione (in termini di numero, collocazione territoriale, ordinamento produttivo, ecc.) e i risultati attesi, previsti e ottenuti alla fine del progetto dal punto di vista produttivo, economico ed ambientale. Alcuni campi sono campi categoriali (ovvero che utilizzano il sistema a tendina), altri invece sono campi testuali.

L'innovazione va classificata in base al sistema internazionale della ricerca e innovazione.

Sono 8 obiettivi che fanno riferimento all'ambiente, alla protezione della piante dalle malattie, all'efficienza aziendale, all'innovazione di processo e di prodotto, efficienza a livello di mercato e filiera, la salute dei consumatori, lo sviluppo rurale e il sistema della conoscenza in agricoltura.

Ad ognuno di questi obiettivi corrisponde un elenco di aree-problema.

Un'altra sezione importante del template della Rete Rurale (e che la differenzia da quello della Commissione) è quella in cui vanno esplicitate le azioni progettuali previste e funzionali all' innovazione. In questa scheda vanno inserite informazioni che riguardano: la tipologia dell'azione (capo categoriale), la descrizione dell'azione, la tipologia dei prodotti derivanti dall'azione, la loro quantità e descrizione. Vanno inoltre indicate informazioni sulla data e conclusione dell'azione e, nel caso di azioni informative e divulgative, va anche indicato il numero di imprese agricole, forestali e alimentari esterne al GO coinvolte (questo per valutare il grado di diffusione) e la territorialità (ovvero se l'azione divulgativa riguarda il contesto regionale, nazionale, europeo, ecc.). Vanno poi indicati il responsabile dell'azione e gli altre eventuali partner coinvolti (questo per valutare il grado di coinvolgimento) e il costo complessivo (informazione non obbligatoria ma sicuramente molto utile). Altre informazioni non obbligatorie sono: la distribuzione dei costi per categoria di spesa e per partner.

I tipi di azione individuati riflettono il ciclo di sviluppo del progetto: si parte da tipi di azione che sono di tipo preparatorio, azioni trasversali di coordinamento e animazione, verificabilità e adattabilità dell'innovazione, applicazione e adozione dell'innovazione da parte del GO, divulgazione (rivolta ad altre aziende esterne al GO oppure svolta tramite la RRN o il PEI-Agri), monitoraggio (analisi e valutazione sullo stato di avanzamento del progetto).

Per quanto riguarda i costi, è stata individuata una classificazione che è stata intesa non per tipologia di attività, ma per tipologia di costi ricompresi all'interno dell'attività svolta.

COSTI



PERSONALE

• Stipendi del personale dipendente



MISSIONI E TRASFERTE

• Spese di viaggio, vito e alloggio



SERVIZI E CONSULENZE ESTERNE

· Acquisto di servizi e incarichi a soggetti esterni



BENI DUREVOLI

 Costi di noleggio o acquisto di macchinari e attrezzature tecnico-scientifiche, marchi, brevetti, licenze, software, hardware



MATERIALE DI CONSUMO

 Acquisto di materiale di consumo per analisi e test di laboratorio, prove in campo/allevamento, divulgazione, ecc. (chiaramente attribuibile al progetto)



SPESE GENERALI

• Affitto locali, spese amministrative e legali, costi indiretti



ALTRO

Le spese di divulgazione andrebbero ricondotte ai costi (ad esempio: affitto aula, attrezzature, ecc.) che vengono effettivamente sostenuti.

Le categorie individuate sono sette: personale, missioni e trasferte, servizi e consulenze esterne, beni ad utilità pluriennale (sia materiali che immateriali come i costi di noleggio o l'acquisto di macchinario e attrezzature tecnicoscientifiche, software, ecc.), materiali di consumo direttamente attribuibili al progetto, spese generali (ad esempio: affitto locali, spese amministrative e legali, ecc.) e altri costi (da considerare come categoria residuale).





5 I GRUPPI OPERATIVI IN VENETO

IN QUESTO CAPITOLO SONO RIPORTATE LE SCHEDE DI SINTESI DEI 18 GRUPPI OPERATIVI AVVIATI IN SEGUITO AL BANDO DI FINANZIAMENTO APPROVATO CON DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N.2175 DEL 23 DICEMBRE 2016.



Strategie per l'eliminazione dell'utilizzo degli antibiotici nell'allevamento del bovino da carne

PROGETTO ANTIBIOTICFREEBEEF

Problema

L'antibiotico-resistenza negli allevamenti intensivi è un fenomeno che da tempo è fonte di preoccupazione a vari livelli e rappresenta una delle principali sfide del settore zootecnico e, in particolare, del comparto dell'allevamento dei bovini da carne. L'uso non corretto o eccessivo degli antibiotici è considerato la causa principale dello sviluppo e della diffusione di microrganismi resistenti alla loro azione. La consequenza è la perdita di efficacia terapeutica con gravi rischi per la salute pubblica sia per l'uomo che per gli animali. La CE ha pubblicato delle linee guida per l'uso prudente di antibiotici nel settore animale (2015/C 299/04), specificando come vi debba essere una riduzione dell'uso di antibiotici nel settore del bovino da carne e lo sviluppo di strategie preventive per ridurre-eliminare l'uso di tali sostanze.

Soluzione

Il progetto di innovazione si propone di identificare le strategie per l'eliminazione dell'utilizzo di antibiotici nell'allevamento intensivo del bovino da carne contribuendo inoltre alla riduzione dei costi (diretti e indiretti) legati al loro impiego a beneficio della redditività degli allevatori. Le principali azioni riguardano: individuazione delle migliori pratiche di miglioramento del benessere e di gestione della quarantena e del condizionamento, e della dieta innovativa da testare nelle prove sperimentali; analisi dati, studio e identificazione delle tecniche di miglioramento delle condizioni di salute, benessere e biosicurezza, prevenzione e profilassi, gestione e razionamento degli animali; disciplinare di produzione del bovino da carne "antibioticfree" e collaudo del medesimo in condizioni di campo.

IL GRUPPO OPERATIVO

Capofila

Azove, Associazione Zootecnica Veneta

Partner

Università degli Studi di Padova, Dipartimento di Agronomia Animali Alimenti Risorse naturali e Ambiente (DAFNAE)

Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie

Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna Istituto regionale per l'educazione e gli studi cooperativi - Irecoop Veneto

Durata del progetto Stato avanzamento Conclusione prevista

In corso 2020

30 Mesi

Tipi intervento PSR attivati

16.1.1

Costituzione e gestione dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità Realizzazione di progetti pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi

e tecnologie

professionale e acquisizione di competenze

Azioni di formazione

dell'agricoltura

Contributo PSR 560.368,23 €

Obiettivo (Focus Area)

FEASR

Focus Area 2a, Settore agricolo – Prestazioni economiche e ammodernamento



Difesa dalla degenerazione infettiva della VIte e dai NEmatodi: cooperazione per migliorare la competitività delle aree ad alta vocazione viticola

PROGETTO DI.VI.NE.

Problema

Il problema affrontato è il deperimento delle viti e delle mancate o ridotte produzioni causate dalla malattia della degenerazione infettiva, una virosi trasmessa da nematodi, molto diffusa soprattutto nelle zone viticole più vocate, in particolare per il Veneto DOCG Soave e DOCG Prosecco, dove da centinaia di anni si coltiva la vite.

La problematica presente da sempre nel territorio veneto, ha fatto registrare negli ultimi decenni una significativa crescita a causa della mancata rotazione delle colture e del divieto d'uso della maggior parte dei prodotti nematocidi.

Soluzione

Il progetto innovativo si propone l'uso di biostimolanti delle difese, microrganismi agenti di controllo biologico, estratti naturali ed altri prodotti sostenibili per il contenimento sia

dei danni in vigneto che delle popolazioni dei nematodi.

Le prove sperimentali previste serviranno a verificare l'efficacia dei prodotti contro i nematodi, il miglioramento dello stato sanitario e di produttività delle viti, stimare e quantificare economicamente il problema e la convenienza delle soluzioni proposte.

IL GRUPPO OPERATIVO

Capofila Società Agricola Eredi di Inama Giuseppe S.S.

Partner Azienda, agricola "Le colture" di Ruggeri Cesare e C.

C.E.C.A.T. - centro per l'educazione la cooperazione e l'assistenza tecnica

Agridinamica srl

Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria

Università degli studi "Federico II"

Multimedia formazione

Durata del progetto 54 Mesi Stato avanzamento In corso Conclusione prevista 2022

Tipi intervento PSR

attivati

16.1.1

materia di produttività e sostenibilità

16.1.2

Costituzione e gestione dei Realizzazione di progetti Gruppi Operativi del PEI in pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie

1.1.1

Azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze

Contributo PSR 451.670,00 €

Obiettivo (Focus Area)

FEASR

Focus Area 2a, Settore agricolo – Prestazioni economiche e ammodernamento



PROGETTO MIPROLED

Problema

Le modeste condizioni luminose naturali invernali della pianura padana costituiscono un forte fattore limitante alla produzione di alcune produzioni florovivaistiche quali il materiale di propagazione e le piante da vaso fiorito.

Soluzione

Sviluppo di una lampada a LED con software dedicato, in grado di tarare l'impianto illuminante in base alle specifiche esigenze di luce di assimilazione delle specie florovivaistiche, e non solo, coltivate in serra. La tecnologia LED consentirà un miglior utilizzo delle serre riscaldate con minori consumi energetici ed emissioni di CO₂.

Gli obiettivi operativi sono: migliorare la produttività delle serre riscaldate, nel periodo autunno invernale; migliorare la qualità delle produzioni ortoflorovivaistiche realizzate in ambiente confinato; individuare le produzioni ortoflorovivaistiche per le quali il sistema LED è conveniente e sostenibile sotto il profilo economico; ampliare l'utilizzo delle serre e delle risorse umane disponibili presso le aziende orto florovivaistiche.

IL GRUPPO OPERATIVO

Capofila Società agricola Vanin Vivai

Partner Università degli Studi di Padova – DAFNAE

Società agricola florovivaistica Vergerio s. s.

Azienda agricola Zocca Natalino

Ambra elettronica srl Pianeta formazione

Florveneto - Associazione Florovivaisti del Veneto

Durata del progetto 36 Mesi Stato avanzamento In corso Conclusione prevista 2020

Tipi intervento PSR

attivati

16.1.1

Costituzione e gestione dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità e tecnologie

dell'agricoltura

16.1.2

Realizzazione di progetti pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie 1.1.1

Azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze

Contributo PSR 378.449,54 €

Obiettivo (Focus Area)

FEASR

Focus Area 2a, Settore agricolo – Prestazioni economiche e ammodernamento



PROGETTO ROVITIS 4.0

Problema

Nel corso degli ultimi anni nel settore vitivinicolo sono state sviluppate e adattate molte tecnologie finalizzate a migliorare la gestione aziendale. Tuttavia molte delle soluzioni attualmente proposte sul mercato presentano forti limiti di costo o applicabilità e solo le grandi aziende viticole possono dotarsi impianti di questo tipo, mentre tutte le altre piccole-medie aziende Venete si troverebbero in difficolta nell'adeguamento tecnologico, restando escluse dai processi di innovazione.

Soluzione

Il progetto intende dimostrare la fattibilità, l'efficacia e la sostenibilità economica e ambientale di una particolare gestione robotizzata del vigneto, in alternativa alla gestione tradizionale.

Questa soluzione garantisce molteplici benefici per l'azienda agricola, con vantaggi economici, ambientali e sociali. In particolare: ottimizza le risorse e riduce i costi di produzione delle uve, anche per aziende di dimensioni minori di 20 ha; minimizza l'impatto ambientale, grazie ad un uso razionale e mirato dei prodotti fitosanitari; riduce i rischi per la salute degli operatori nelle pratiche agricole.

IL GRUPPO OPERATIVO

 Capofila
 Azienda agricola Giorgio Pantano

 Partner
 Terre Grosse Soc. Agr. s.s.

Energreen srl

Confagricoltura Veneto

CET Electronics s.n.c. di Vicino Nicola & C. CREA-VE Centro di ricerca Viticoltura ed Enologia

Università di Maribor (Slovenia)

Università degli Studi di Padova - Centro CIRVE

Durata del progetto36 MesiStato avanzamentoIn corsoConclusione prevista2020

Tipi intervento PSR

attivati

16.1.1

Costituzione e gestione dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità

Realizzazione di progetti pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie

16.1.2

dell'agricoltura

Contributo PSR 587.251,42 €

Obiettivo (Focus Area) FEASR Focus Area 2a, Settore agricolo – Prestazioni economiche e ammodernamento



PROGETTO PV SENSING

Problema Il controllo della Plasmopora viticola – agente patogeno della peronospora della vite europea - prevede un ricorrente utilizzo di prodotti fitosanitari, spesso eseguito sulla

base di una percezione soggettiva del rischio di infezione, non supportata da dati oggettivi rilevati in campo. Questo tipo di approccio determina ricadute negative sia

sul un rapporto costi-benefici delle aziende agricole sia sull'ambiente.

Soluzione Sperimentazione di una tecnologia basata sull'utilizzo di sensoristica elettronica

innovativa che si basa sulla comunicazione in tempo reale di parametri climaticoambientali tra speciali sensori disposti in vigna e un software appositamente studiato per valutare la probabilità di sviluppo della Plasmopara viticola. L'obiettivo è fornire al viticoltore indicazioni pratiche su quando è realmente necessario effettuare i trattamenti e con quali dosaggi, sulla base dei parametri misurati in campo relativi a condizioni climatiche, condizioni del suolo, accrescimento della vegetazione.

IL GRUPPO OPERATIVO

Capofila Cantina sociale Montelliana e dei Colli asolani

Partner CET Electronics di Vicino Nicola & C.

CREA-VE Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia

agraria - centro di ricerca per la viticoltura e l'enologia Università degli Studi di Padova - Centro CIRVE

Confagricoltura Veneto I.S.I.S.S. Domenico Sartor Cantina del Terraglio

Società agricola 7 Nardi s.a.s. di Nardi Claudio & C.

Società agricola Terre Grosse

Società agricola F.Ili Da Lozzo di Da Lozzo Andrea e Gianni

Azienda Agricola Biscaro Francesco

Durata del progetto 28 Mesi Stato avanzamento In corso Conclusione prevista 2020

Tipi intervento PSR attivati

16.1.1

16.1.2

Realizzazione di progetti Costituzione e gestione dei Gruppi Operativi pilota e sviluppo di nuovi del PEI in materia di prodotti, pratiche, processi produttività e sostenibilità

dell'agricoltura

e tecnologie

Contributo PSR 330.036.60 €

Obiettivo (Focus Area)

FEASR

Focus Area 4b, Settore agricolo - Gestione delle risorse idriche



Progetto dimostrativo per la sperimentazione di tecniche di distribuzione controllata dei digestati e di inibitori della nitrificazione.

PROGETTO DIG-CONTROL

Problema L'uso agricolo intensivo senza apporti di sostanze organiche per mezzo di deiezioni

zootecniche o altri ammendanti porta ad una progressiva riduzione del carbonio organico. La carenza di sostanza organica e la insufficiente disponibilità di sostanze nutrienti nel suolo, stanno compromettendo il grado di fertilità dei suoli agricoli, determinando la riduzione della produttività e la resistenza alle malattie da parte delle

coltivazioni.

Soluzione Applicare su ampia scala un modello di gestione controllata degli effluenti che

prevede la distribuzione della sostanza organica in maniera puntiforme, sulla base dell'effettiva concentrazione di azoto disponibile in un dato terreno agricolo (fertirrigazione di precisione) e mediare tra l'esigenza di preservare/aumentare le rese colturali e l'esigenza di proteggere l'ambiente, minimizzando l'impatto dei fertilizzanti

sui terreni e sulle risorse idriche.

IL GRUPPO OPERATIVO

Capofila Società agricola Sant'llario Partner Azienda agricola Agrival

Azienda agricola Valbissara

Università degli Studi di Padova, Dipartimento di Agronomia Animali Alimenti Risorse

naturali e Ambiente (DAFNAE)

ITPhotonics SRL

Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (ARPAV)

Confagricoltura Veneto

Durata del progetto 48 Mesi Stato avanzamento In corso Conclusione prevista 2021

Tipi intervento PSR attivati

16.1.1 16.1.2

Costituzione e gestione Realizzazione di progetti dei Gruppi Operativi pilota e sviluppo di nuovi del PEI in materia di prodotti, pratiche, processi produttività e sostenibilità e tecnologie

dell'agricoltura

Contributo PSR 569.002,06 €

Obiettivo (Focus Area)

FEASR

Focus Area 4b, Settore agricolo - Gestione delle risorse idriche



Gruppo operativo sull'innovazione, qualità, tracciabilità in gelsibachicoltura per lo sviluppo di fonti integrative di reddito per le aziende agricole

PROGETTO SERINNOVATION

Problema

In passato il nostro Paese e la nostra Regione sono stati tra i leader mondiali del settore della seta con un processo che partiva dalla creazione della materia prima e arrivava fino ai prodotti finiti, destinati principalmente al tessile. I cambiamenti economici, tecnici e di mercato intervenuti ha portato a un forte ridimensionamento delle imprese e a una significativa importazione dall'estero dei filati e dei tessuti di seta, limitando così l'attribuzione del prestigioso "made in Italy" alle sole fasi finali di 'nobilitazione' dei prodotti (es. stampa, confezione, ecc.).

Soluzione

Dimostrare le potenzialità tecniche, economiche e competitive della gelsibachicoltura regionale attraverso l'innovazione della meccanizzazione del processo, l'accentramento di alcune fasi di allevamento per ridurne i costi; il reimpiego degli scarti, lo studio di tracciabilità anche grazie all'ottenimento di uova italiane di baco da seta, per innalzare la qualità e differenziare il prodotto italiano da quello internazionale. Il progetto prevede anche il coordinamento di alcune misure del PSR, quali la formazione professionale e la realizzazione d'investimenti funzionali alla produzione del baco per l'azione dimostrativa. I risultati, perciò, consisteranno in tecnologie economicamente sostenibili per la produzione di bozzolo, come redditi integrativo anche per le piccole aziende. Le ricadute del progetto interessano gli agricoltori mediante la diversificazione della loro attività agricola.

IL GRUPPO OPERATIVO

Capofila Società agricola "Il Brolo"

Partner Società agricola "Cantiere Verde"

Azienda agricola Massimo Miotto Azienda agricola Trevisan Diego Azienda florovivaistica Lino Bernardo

Veneto Marketing s.r.l.

Università degli Studi di Padova - Dipartimento Territorio e Sistemi Agroforestali (TESAF)

Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e Analisi dell'Economia Agraria - CREA (Centro di Ricerca per l'Agricoltura e Ambiente (CREA-AA); Laboratorio di gelsibachicoltura di Padova - Centro di Ricerca per l'Ingegneria e le Trasformazioni agroalimentari (CREA-IT).

Istituto per la Certificazione Etica ed Ambientale (ICEA)

Studio Tecnico Professionale Crestani Davide, Lapo Emanuela, Chemello Marco

CIPAT- Centro Istruzione Professionale e Assistenza Tecnica

Durata del progetto60 MesiStato avanzamentoIn corsoConclusione prevista2022

Tipi intervento PSR attivati

16.1.1 16.1.2

Costituzione e gestione dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità e tecnologie

dell'agricoltura

Contributo PSR 569.002,06 €

Obiettivo (Focus Area)

FEASF

Focus Area 4a, Settore agricolo – Gestione delle risorse idriche



Gruppo Operativo su laboratori collettivi di agricoltori per la valorizzazione dei prodotti ortofrutticoli.

PROGETTO FARMERS LAB

Problema Il progetto nasce dall'esigenza di migliorare la redditività e la competitività sui mercati

dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e

le organizzazioni interprofessionali.

Soluzione Avvio di un laboratorio collettivo di trasformazione dei prodotti ortofrutticoli condiviso da

piccoli agricoltori del settore della provincia di Padova. La soluzione individuata prevede inoltre l'incremento delle capacità imprenditoriali per migliorare la valorizzazione e la commercializzazione dei loro prodotti attraverso: elaborazione di un business plan: servizi agribusiness "su misura" per piccole aziende agricole; elaborazione di un «concept» di laboratorio in grado di attivare processi d'innovazione nella catena del valore agroalimentare; design di brand e food packaging per i prodotti dei piccoli agricoltori.

II Gruppo Operativo

Capofila Confederazione Italiana Agricoltori (CIA) di Padova

Partner Centro Istruzione Professionale e Assistenza Tecnica del Veneto

Nerosubianco - Venezia

Galileo Visionary District - Padova UNISEF -EUROISA -Treviso Future Food Institute - Bologna

Confesercenti del Veneto centrale - Padova

Durata del progetto 24 Mesi Stato avanzamento In corso Conclusione prevista 2019

Tipi intervento PSR

attivati

16.1.1

Costituzione e gestione dei Gruppi Operativi

del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura

253.025,54 €

Obiettivo (Focus Area)

Contributo PSR

FEASR

16.1.2

Realizzazione di progetti pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi

e tecnologie

Focus Area 3a, Settore agricolo - Filiera agroalimentare



La sostenibilità della stalla da latte del futuro: economica, ambientale e sociale verso i bisogni emergenti della collettività

PROGETTO STALLA 4.0

Problema

Il problema che il progetto del Gruppo operativo intende affrontare riguarda la sostenibilità economica, ambientale e sociale delle aziende zootecniche da latte del Veneto. Rispetto a questi aspetti, si osserva una crescente attenzione dell'opinione pubblica verso le modalità di conduzione degli allevamenti e in particolare verso le questioni relative al benessere animale e al il potenziale inquinamento di suolo, acqua e aria. Inoltre, le aziende zootecniche da latte hanno recentemente subito una crisi economica senza precedenti che mette in seria discussione il loro futuro

Soluzione

La soluzione innovativa individuata è la realizzazione di uno strumento gestionale SMART per la stalla da latte, accessibile anche da supporto mobile, che rilevi, analizzi e valuti in tempo reale le prestazioni economiche, ambientali e di benessere animale. Le informazioni saranno condivise ed elaborate mediante un sistema centralizzato (Hub) con un flusso a due vie delle informazioni (da e verso l'Hub) per valutazioni di benchmark delle singole imprese.

IL GRUPPO OPERATIVO

Capofila

Associazione regionale allevatori del Veneto - ARAV

Partner

Università degli studi di Padova - Dipartimento Territorio e Sistemi Agroforestali (TESAF); Dipartimento di Agronomia Animali Alimenti Risorse naturali e Ambiente (DAFNAE); Dipartimento Medicina Animale, Produzione e Salute (MAPS).

Società Cooperativa Agricola "La Francescana"

Celestino Dazzi

Società agricola "Paccagnella Giacomo e Francesco" "

Renato Leonardi

Società agricola "Bianca" di Cabianca Dario e Zordanazzo Daniela

Floriano De Franceschi Società agricola "Pagiusco" Giuseppe Tomasella Società agricola "Cellina" "Fattoria Curto" di Giancarlo Curto

Roberto Varotto

Azienda agricola "Due Pioppi" di Lorenzo Favaretto

Società agricola Corso Andrea e Giovanni

Silvano Turato

Impresa Verde della provincia di Vicenza "Lattebusche" Latteria della Vallata Feltrina. Società Agricola Cooperativa "Latteria Soligo" Società Cooperativa Agricola "Latterie Vicentine" Federazione regionale Coldiretti del Veneto

Durata del progetto Stato avanzamento Conclusione prevista 60 Mesi In corso 2022

Tipi intervento PSR attivati

16.1.1 Costituzione e gestione dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità

16.1.2 Realizzazione di progetti pilota e sviluppo di nuovi prodotti. pratiche, processi e

tecnologie

Azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze

4.1.1 Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità alohali dell'azienda

Contributo PSR

dell'agricoltura 1.042.090,43 €

Obiettivo (Focus Area) **FEASR**

Focus Area 2a, Settore agricolo – Prestazioni economiche e ammodernamento delle aziende



PROGETTO WAPPLE

Problema Il progetto nasce dalla necessità di valorizzare la produzione due prodotti tipici del territorio agricolo del sudest della provincia di Verona: le mele e le uve IGT contribuendo

a migliorare la situazione di marginalità e redditività degli agricoltori della zona.

Soluzione Il progetto intende sviluppare una bevanda innovativa a base di succo di mela e di

vino e di comprenderne le sue reali potenzialità di business. In particolare le attività riguarderanno il perfezionamento del prototipo di bevanda innovativa, lo sviluppo di un piano di marketing e lo studio dei mercati potenzialmente più interessanti per

16.1.2

l'introduzione e la valorizzazione del nuovo prodotto.

IL GRUPPO OPERATIVO

Capofila Consorzio Ortofrutticolo di Belfiore (Verona)

Partner Università Cattolica del Sacro Cuore

FcamRicert s r L

Durata del progetto 23 Mesi Stato avanzamento In corso Conclusione prevista 2019

intervento PSR 16.1.1

attivati Costituzione e gestione dei Gruppi

Realizzazione di progetti pilota e sviluppo Operativi del PEI in materia di produttività di nuovi prodotti, pratiche, processi e

e sostenibilità dell'agricoltura tecnologie

Contributo PSR 322.325.48 €

Obiettivo (Focus Area)

Focus Area 3a, Settore agricolo - Filiera agroalimentare **FEASR**

PROGETTO PATADORATA

Problema

Migliorare la competitività e l'integrazione nella filiera agroalimentare pataticola dei produttori primari attraverso la creazione di valore aggiunto ottenuto con la coltivazione di varietà innovative o migliorate di patate capaci di soddisfare le esigenze del mercato e migliorando le condizioni di conservazione delle stesse per aumentare la qualità del prodotto commercializzato.

Soluzione

Il progetto prevede l'introduzione di innovazioni che interessano le varietà di patate

coltivate, le tecniche di conservazione e gli impianti di stoccaggio.

L'innovazione varietale riquarderà l'individuazione di varietà che si prestano ad usi alimentari specifici (frittura, cottura in forno, purea, ecc.) e che presentano buone qualità organolettiche, poca tendenza alla deformazione, buona resistenza ai marciumi ed alto valore di lavabilità.

Relativamente alla conservazione e allo stoccaggio, l'obiettivo è di potenziare le condizioni di conservazione delle patate e il valore aggiunto del prodotto immesso sul mercato, attraverso l'applicazione di tecniche e strumenti in grado di migliorare ed innovare gli impianti di stoccaggio per mantenere meglio e più a lungo le caratteristiche qualitative del prodotto raccolto attraverso l'igienizzazione con ozono delle celle di frigoconservazione.

IL GRUPPO OPERATIVO

Capofila Società Cooperativa Agricola "Terre del Guà"

Partner Agriveneto S.p.A

Istituto Cooperativo di Ricerca

AGCI Agrital (Associazione Generale delle Cooperative Italiane - Setto Agro Ittico

Alimentare)

Durata del progetto 37 Mesi Stato avanzamento In corso Conclusione prevista 2020

Tipi intervento PSR

attivati

16.1.1

Costituzione e gestione dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività

e sostenibilità dell'agricoltura

Realizzazione di progetti pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e

tecnologie

Contributo PSR 588.198.95 €

Obiettivo (Focus Area)

FEASR

Focus Area 3a, Settore agricolo – Filiera agroalimentare



PROGETTO PROVENDOP

Problema Il progetto affronta il problema dello scadimento qualitativo della materia prima utilizzata

per la produzione del prosciutto veneto a denominazione di origine protetta (DOP) intervenendo nelle fasi di selezione degli animali, dell'alimentazione e delle tecniche di

allevamento dei suini.

Soluzione Partendo dai recenti risultati acquisiti in campo scientifico, la soluzione innovativa che caratterizza il progetto consiste nell'identificazione della miglior combinazione di tecniche

di selezione, alimentari e di allevamento, nella sua valutazione e validazione a livello di filiera e nella quantificazione dei costi e dei miglioramenti di reddito derivanti dalla sua

adozione.

Le principali attività riguardano: verifica tecnica e confronto di 4 diverse tesi caratterizzate da strategie alimentari, età e pesi di macellazione diversi; identificazione di associazioni tra profilo genomico dell'animale e le caratteristiche qualitative del prosciutto crudo DOP; valutazione e validazione dell'innovazione relativa alle strategie alimentari e di allevamento nella realtà operativa di un allevamento suinicolo a ciclo chiuso e a ciclo chiuso; formazione rivolta a imprenditori di aziende agricole e stakeholder della filiera

di riferimento.

IL GRUPPO OPERATIVO

Capofila Società agricola "Gorzagri" Partner Attilio Fontana Prosciutti

> Agricola "San Luigi" Società Agricola Milani Società Agricola Polato

Impresa Verde Treviso e Belluno

Università degli Studi di Padova: Dipartimento Biomedicina Comparata e Alimentazione (BCA); Dipartimento di Agronomia Animali Alimenti Risorse naturali e Ambiente (DAFNAE).

Durata del progetto 60 Mesi Stato avanzamento In corso Conclusione prevista 2022

Tipi intervento PSR attivati

16.1.1

Costituzione e gestione dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità

dell'agricoltura 471.609.00 €

16.1.2

Realizzazione di progetti pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie

Azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze

111

Contributo PSR

Obiettivo (Focus Area)

FEASR

Focus Area 3a, Settore agricolo - Filiera agroalimentare



PROGETTO BODI

Problema II progetto del Gruppo operativo intende fornire il suo contributo e dare una concreta

risposta ai seguenti problemi: scarsa economicità dei dispositivi di previsione agrometeorologica; aumento del consumo di prodotti fitosanitari in particolari fungicidi e pesticidi; mancanza di giustificazioni dei trattamenti fitosanitari su base tecnico-

scientifica.

Soluzione Messa in sinergia di strumenti già disponibili che, rivisti, integrati e uniti fra loro,

creeranno un nuovo strategico e fondamentale "strumento di supporto decisionale (SSD)"

e di monitoraggio agro-metereologico del territorio.

Il nuovo Bollettino Digitale (BoDi) ottenuto sarà uno strumento puntuale, preciso e declinato su ogni singola azienda portando benefici economici e sociali (minori costi e

1.1.1

Azioni di formazione

professionale

e acquisizione

di competenze

migliore immagine) ed ambientali (minori input chimici).

IL GRUPPO OPERATIVO

Capofila CONDIFESA (Consorzio Provinciale per la Difesa delle Attività Agricole dalle Avversità)

di Treviso

Partner Horta

Radarmeteo

Federazione regionale Coldiretti del Veneto

Impresa Verde provincia di Treviso

Cardtech

Durata del progetto 36 Mesi Stato avanzamento In corso Conclusione prevista 2020

Tipi intervento PSR

attivati

16.1.1Costituzione e gestione dei Gruppi Operativi pilota e sviluppo di nuovi

dei Gruppi Operativi pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, produttività e sostenibilità processi e tecnologie

dell'agricoltura

Contributo PSR 678.443.00 €

Obiettivo (Focus Area)

FEASR

Focus Area 4b. Settore agricolo – Gestione delle risorse idriche



PROGETTO TERRITORI BIO

Problema

Il progetto nasce dalle problematiche emerse tra le aziende agricole biologiche e convenzionali che rientrano nei due biodistretti del Veneto ed espresse nel Gruppo Operativo (GO). In sintesi il problema che il GO si accinge a risolvere è determinato innanzi tutto dalla diffidenza che hanno le aziende convenzionali a convertirsi al biologico perché, non conoscendo la tecnica colturale ed i metodi di "difesa" biologici, temono di non raggiungere una resa di produzione sufficiente a garantire loro un reddito adeguato e di non risultare competitive sul mercato.

Soluzione

La soluzione proposta per sostenere la crescita del biologico è la costituzione di un modello di supporto denominato COPA: Centro di Orientamento, Propulsione e Affiancamento. Si tratta di un centro polifunzionale che eroga diverse prestazioni capaci di accompagnare la maturazione e lo sviluppo delle aziende biologiche e in conversione, migliorandone la competitività e la capacità di muoversi su diverse prospettive commerciali e di generazione di reddito. Tra le attività erogate dal COPA vi sono inoltre servizi quali l'affiancamento tecnico alle aziende e lo sviluppo di un servizio di e-ticketing.

II Gruppo Operativo

 Capofila
 Cantina Colli Euganei

 Partner
 Associazione BIO-VENEZIA

Associazione biodistretto dei Colli Euganei

FIRAB, Fondazione Italiana per la Ricerca in Agricoltura Biologica e Biodinamica Università degli Studi di Padova - Dipartimento Territorio e Sistemi Agroforestali (TESAF)

Consorzio di Bonifica Veneto Orientale

GAL Patavino

Azienda agricola "Le Carline" Azienda agricola "Ca' Lustra" Frantoio di Valnogaredo

Società agricola "Bacco e Arianna" di Calaon Ernesto & C.
CIPAT - Centro Istruzione Professionale e Assistenza Tecnica

Durata del progetto 36 Mesi Stato avanzamento In corso Conclusione prevista 2020

Tipi intervento PSR attivati

16.1.1 Costituzione e gestione dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura 16.1.2
Realizzazione
di progetti pilota e
sviluppo di nuovi
prodotti, pratiche,
processi
e tecnologie

3.2.1 Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari

1.1.1 Azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze

Contributo PSR 792.932,54 €

Obiettivo (Focus Area)

FEASR

Focus Area 3a, Settore agricolo – Filiera agroalimentare



Utilizzo di matrici da riciclo come fertilizzanti per colture orto-frutticole biologiche. Un approccio per il miglioramento dell'economia circolare del territorio.

PROGETTO BIOFERTIMAT

Problema

La diminuzione del contenuto di sostanza organica nei suoli condotti con pratiche di coltivazione convenzionali (concimazione minerale e lavorazioni profonde) è la principale causa della progressiva degradazione del suolo e della scarsa fertilità. In questo contesto, la crescente produzione di materiali di scarto organici sia di natura urbana sia derivati dall'attività agro-industriale può rappresentare una fonte di materiale organico importante per l'attività agricola.

Soluzione

Incentivare l'uso di matrici organiche, in un contesto di economia circolare, per creare condizioni che favoriscano la migrazione delle aziende attive nel territorio oggetto della sperimentazione, verso una gestione dei suoli più sostenibile. A tale scopo sarà sviluppato un protocollo di utilizzo di diverse matrici organiche di facile ed economico reperimento nella zona di sperimentazione. Nel progetto verranno studiate e utilizzate matrici quali: compost spento di fungaia, pollina, digestato anaerobico di deiezioni animali, matrici compostate varie.

IL GRUPPO OPERATIVO

Capofila

Cooperativa agricola "La Primavera"

Partner

Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Agronomia Animali Alimenti Risorse

Naturali e Ambiente (DAFNAE)

Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Dipartimento di Scienze e Tecnologie

Agroalimentari (DISTAL)

BRIO S.p.A.

Associazione Veneta dei Produttori Biologici e Biodinamici (A.Ve.Pro.Bi)

Confindustria Veneto SIAV S.p.A.

Durata del progetto 36 Mesi Stato avanzamento In corso Conclusione prevista 2020

Tipi intervento PSR

attivati

Costituzione e gestione dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità e tecnologie dell'agricoltura

pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi

Realizzazione di progetti

16.1.2

Azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze

Contributo PSR 703.200,00 €

Obiettivo (Focus Area)

FEASR

Focus Area 4b, Settore agricolo – Gestione delle risorse idriche



PROGETTO ITACA

Problema

Il termine "viticoltura eroica" fa riferimento ad una coltivazione difficoltosa ma particolarmente importante e valida. I vigneti, infatti, definiti in questo modo sono localizzati in aree di difficile gestione, a cui lavoratori appassionati e motivati devono dedicare quotidianamente la loro attenzione e competenza. Nel Veneto, in particolare, la viticoltura eroica è una realtà di grande importanza economica, sociale, paesaggistica e turistico culturale che va salvaquardata e, possibilmente, incentivata.

Soluzione

Il progetto intende dimostrare come sia possibile salvaguardare la viticoltura eroica e produrre un vino di qualità in maniera sostenibile e con ridotto residuo tramite: · l'allestimento di un impianto fisso per i trattamenti fitosanitari;

- · l'integrazione di acqua elettrolizzata ai trattamenti fitosanitari convenzionali;
- l'interfacciamento della piattaforma LA.VI.PE con gli impianti fissi in modo da integrare le informazioni ai consorziati con i dati provenienti dagli stessi impianti sperimentali;
- la valutazione della sostenibilità di un marchio collettivo d'area, che supporti una viticultura a basso impatto ambientale, l'applicazione di un protocollo di trattamenti più rigido rispetto alla normativa in vigore e salvaguardia della biodiversità.

IL GRUPPO OPERATIVO

Capofila

Società Agricola Scandolera di Bronca P. & G.

Partner

Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Agronomia Animali Alimenti Risorse

Naturali e Ambiente (DAFNAE)

Consiglio Nazionale delle Ricerche-IBAF

Consorzio Tutela Conegliano Valdobbiadene Prosecco

Consorzio Tutela Soave e Recioto di Soave

Azienda agricola Coffele Alberto

Irrigazione Veneta

Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana – Dipartimento di Prevenzione

Istituto Regionale per l'Educazione e gli Studi Cooperativi (IRECOOP Veneto)

Durata del progetto34 MesiStato avanzamentoIn corsoConclusione prevista2020

Tipi intervento PSR attivati

16.1.1

Costituzione e gestione dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità

16.1.2Realizzazione di progetti pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie

Azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze

dell'agricoltura

Contributo PSR 793.840,00 €

Obiettivo (Focus Area)

FEASR

Focus Area 4b, Settore agricolo – Gestione delle risorse idriche

PROGETTO SIGECO DON

Problema

I progetto affronta la tematica della micotossina deossinivalenolo (DON) prodotta dal fungo. Fusarium graminearum e Fusarium culmorum nel frumento tenero (Triticum problemento della prodotta della prodotta della culmorum nel frumento tenero (Triticum problemento della prodotta del

aestivum) e nel frumento duro (Triticum durum), in relazione alla sua tossicità e pericolosità per la sicurezza alimentare, in un quadro complesso dove i cambiamenti climatici giocano un ruolo molto importante determinando da un'annata all'altra output

produttivi completamente diversi in termini di quantità e qualità.

Soluzione Creare una rete di cooperazione tra gli operatori della filiera cerealicola per poter: definire sistemi di gestione e controllo della micotossina deossinivalenolo (DON) nel frumento;

Isistemi di gesuorie è componi della micotossina della micotossina DON re indimento, fornire un quadro d'insieme della contaminazione della micotossina DON raccogliendo informazioni e comparando le diverse dinamiche fattoriali (ambiente, pianta e patogeno); creare una rete di cooperazione tra diversi operatori della filiera; promuovere la diffusione di conoscenze specifiche come allerte, materiale informativo e divulgativo; sostenere la conoscenza delle tecniche di gestione e controllo della micotossina DON e della competenze nelle tecniche di gestione e controllo della micotossina DON e della

problematica sanitaria.

IL GRUPPO OPERATIVO

Capofila Consorzio Maiscoltori Cerealicoltori Polesani

Partner A.I.R.E.S - Associazione Italiana Raccoglitori, Essiccatori Stoccaggio di Cereali

e Semi oleosi Ditta Miotto Luisa Ditta Zampini Annalisa

Ditta "Cortilla Cereali" di Marcello Carletto e c.

Istituto Regionale per L'educazione e gli studi cooperativi (IRECOOP Veneto)

Durata del progetto60 MesiStato avanzamentoIn corsoConclusione prevista2022

Tipi intervento PSR

attivati

16.1.1 Costituzione e gestione dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità

e sostenibilità dell'agricoltura 16 1 2

16.1.2 Realizzazione di progetti pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie 1.1.1 Azioni di

formazione professionale e acquisizione di competenze 4.2.1

Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

Contributo PSR 1.476.673.76 €

Obiettivo (Focus Area)

FEASR

Focus Area 3a, Settore agricolo – Filiera agroalimentare



PROGETTO VAMO

Problema

Cogliere le nuove tendenze dei consumi alimentari orientati sempre più verso prodotto agroalimentare caratterizzati da facilità di consumo ed elevate qualità nutrizionali e salutistiche, legate ad un territorio verso il quale nutrono fiducia sia in termini di sicurezza alimentare che di rispetto dell'ambiente, come nel caso della frutta fresca di pronto consumo.

Soluzione

La soluzione innovativa consiste nella realizzazione, dal punto di vista tecnico e commerciale, della filiera di un nuovo prodotto agroalimentare: gli arilli freschi di melagrana (i semi commestibili del frutto), assente nel mercato locale basata su produzioni agricole del territorio regionale.

Il nuovo lay-out di trasformazione del melograno è il principale prodotto atteso e mette a disposizione dei frutticoltori un impianto di serie, idoneo a alla piccola dimensione locale. Si attendono due importanti adattamenti strategici al mercato: un aumento del valore aggiunto ad ettaro coltivato; la differenziazione del prodotto e il suo posizionamento in un segmento di mercato in espansione.

II Gruppo Operativo

Capofila Società cooperativa agricola "Agromania"

Partner Università degli studi di Padova - Dipartimento Territorio e Sistemi Agroforestali (TESAF)

Unione Generale Coltivatori CISL di Venezia

AIC di Treviso

Confcommercio - Unione Metropolitana di Venezia

ANAPIA Regionale del Veneto

Durata del progetto30 MesiStato avanzamentoIn corsoConclusione prevista2020

Tipi intervento PSR

attivati

16.1.1

Costituzione e gestione dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostanibilità

del PEI in materia di prodotti, pratiche, processi produttività e sostenibilità e tecnologie dell'agricoltura

111

Azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze

Contributo PSR 400.350,57 €

Obiettivo (Focus Area)

FEASR

Focus Area 3a, Settore agricolo - Filiera agroalimentare

16.1.2

Realizzazione di progetti

pilota e sviluppo di nuovi





6 RISORSE UTILI



La pagina descrive le finalità dell'Unione europea in materia di ricerca e innovazione; i finanziamenti e i principali organismi attivi in materia di ricerca e innovazione.

https://europa.eu/european-union/topics/research-innovation it



La pagina illustra il ruolo dell'europarlamento e riporta un elenco indicante alcune delle più recenti risoluzioni e relazioni del Parlamento europeo relative a Orizzonte 2020.

http://www.europarl.europa.eu/factsheets/it/sheet/66/politica-in-materia-diricerca-e-sviluppo-tecnologico



Finanziamenti, partner e risultati nel campo della ricerca e azione dell'UE per promuovere l'innovazione.

https://ec.europa.eu/info/research-and-innovation it

Pagina web che introduce alle sfide e agli obiettivi dell'UE in materia di ricerca e innovazione nel settore agricolo.

https://ec.europa.eu/agriculture/research-innovation_it



Brochure che illustra il programma quadro dell'UE per la ricerca e l'innovazione: conoscere Horizon 2020, come funzione e come candidarsi.

https://ec.europa.eu/programmes/horizon2020/sites/horizon2020/files/H2020_IT_ KI0213413ITN.pdf



Pagina dedicata ai principali documenti sul Piano strategico per l'Innovazione e la Ricerca nel settore agricolo e alimentare e forestale.

https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBL0B.php/L/IT/IDPagina/7801

Pagina web del sito istituzionale della Regione dedicato al programma di ricerca Horizon



https://www.regione.veneto.it/web/sanita/horizon-2020

Pagina del sito web istituzionale della Regione dalla quale è possibile scaricare l'elenco dei 18 GO attivi in Veneto, la Legge regionale n.32/199 "Organizzazione dei servizi di sviluppo agricolo".

http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/ricerca-e-innovazione



Home page del sito internet del Service Point.

Nella sezione "News" è possibile scaricare oppure iscriversi alla newsletter mensile.

https://ec.europa.eu/eip/agriculture/en



Pagina web dalla quale è possibile scaricare il Common format CE e le linee-guida per la sua compilazione.

https://ec.europa.eu/eip/agriculture/en/eip-agri-common-format

Pagina dedicata alla ricerca di progetti di innovazione per tipologia di finanziamento, Stato/ Regione, settore oppure per tipologia di partner.

https://ec.europa.eu/eip/agriculture/find-connect/projects

Pagina dedicata alle pubblicazioni prodotte dall'EIP-Agri. I documenti e le pubblicazioni possono essere selezionate per anno di pubblicazione oppure per tipologia.

https://ec.europa.eu/eip/agriculture/en/publications



Portale Innovarurale

Questo portale rende disponibili al cittadino e agli addetti del settore (dirigenti e funzionari regionali, imprese e loro rappresentanze, ricercatori, tecnici ecc.) informazioni utili a conoscere le iniziative realizzate, le opportunità da cogliere, i risultati raggiunti.

https://beta.innovarurale.it/it/node/1

La pagina fornisce informazioni e aggiornamenti a livello europeo (es.: rapporti dei gruppi di lavoro tematico, documenti e normativa, ecc.).

https://www.reterurale.it/innovazione

Da questa pagina è possibile accedere a informazioni sui bandi delle Regioni italiane relativi alla sottomisura 16.1. La pagina consnete di scaricare docuemnti e materiali multimediali.

https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/17610



Infografica che fornisce dati di attuazione e di spesa impegnata e alcune informazioni a livello regionale tramite una cartina interattiva.

https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18134

La pagina è dedicata alla Misura 1, ovvero al trasferimento di conoscenze e azioni di informazione. Fornisce informazioni sui bandi a livello regionale e la consultazione di documenti e presentazioni.

https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/17612

Sono disponibili documenti che possono essere di supporto alla costituzione e alla operatività dei Gruppi Operativi del PEI. Fra questi, anche il template della RRN "Modello per la rilevazione delle informazioni progettuali.

https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/16273



Pagina del sito web del PSR 2014-2020 del Veneto dedicata alla illustrazione delle Misure e i tipi di intervento del Programma. http://psrvento.it/misure/

È possibile scaricare le presentazioni dei relatori intervenuti nel corso del workshop "Far parte del network europeo e nazionale del PEI-AGRI. Opportunità ed impegni per i Gruppi Operativi" tenutosi a marzo 2018.

 $\label{lem:http://psrveneto.it/eventi/workshop-far-parte-del-network-europeo-e-nazionale-del-pei-agri-opportunita-ed-impegni-per-i-gruppi-operativi/$



Pagina dedicata ai più significativi Progetti europei, nazionali e regionali in corso o da poco conclusi di cui l'Azienda regionale è capofila o partner.

http://www.venetoagricoltura.org/progetti

Repertorio delle conoscenze, servizi e prodotti per l'innovazione: si tratta di una pubblicazione che raccoglie e illustra circa 150 attività di sperimentazione e innovazione, svolte da dall'Agenzia regionale negli ultimi anni.

http://www.venetoagricoltura.org/2018/01/editoria/repertorio-delle-conoscenzeservizi-e-prodotti-per-linnovazione/

FONTI UTILIZZATE

Capitolo 1

I Gruppi Operativi del Partenariato Europeo per l'Innovazione e il PSR Veneto 2014-2020

Provvedimenti e documentazione a cura dell'Autorità di Gestione del PSR Veneto http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale

Capitolo 2

La Rete europea PEI e i Gruppi Operativi in Europa

La Rete EIP-AGRI Network - Pubblicazione a cura di EIP-AGRI Service Point (2015) https://ec.europa.eu/eip/agriculture/en/about

Capitolo 3

Far parte del network del PEI-AGRI e il common format della Commissione Europea

Rielaborazione tratta da interventi e presentazioni del Workshop della Regione del Veneto "Far parte del network europeo e nazionale del PEI-AGRI.

Opportunità ed impegni per i Gruppi Operativi", Agripolis, Legnaro (PD) 6 maggio 2018.

Capitolo 4

Il modello di rilevazione della Rete Rurale Nazionale

Rielaborazione tratta da interventi e presentazioni del Workshop della Regione del Veneto "Far parte del network europeo e nazionale del PEI-AGRI.

Opportunità ed impegni per i Gruppi Operativi", Agripolis, Legnaro (PD) 6 maggio 2018.

Capitolo 5

Gruppi operativi in Veneto

Poster dei GO presentati in occasione del Workshop della RRN "Nuovi prodotti ed efficienza produttiva: i Gruppi Operativi a confronto", Laguna Palace Mestre – Venezia, 22 maggio 2018.

Siti web dei Gruppi Operativi e relativi partner.

COOPERARE IN AGRICOLTURA FACENDO RETE

Le opportunità del Partenariato Europeo per l'innovazione e i Gruppi Operativi in Veneto

Coordinamento editoriale: Alessandro Tomasutti (Regione del Veneto)

Redazione testi: Roberta Pasteris (Regione del Veneto)

Piergiovanni Rodina (Agenzia Pomilio Blumm) Alessandro Tomasutti (Regione del Veneto)

con il supporto di: Franco Contarin (Regione del Veneto)

Walter Signora (Regione del Veneto) Giorgio Trentin (Regione del Veneto) Monica Vianello (Regione del Veneto)

Progetto grafico: Jacques Tararan (Agenzia Pomilio Blumm)

Supporto al progetto: Antonella Mastrangelo (Agenzia Pomilio Blumm)

Pubblicazione edita da Regione del Veneto

Direzione ADG FEASR Parchi e Foreste - Direttore Franco Contarin via Torino 110 - 30172, Mestre - Venezia Tel. 041/279.54.32

Email: adgfeasrparchiforeste@regione.veneto.it

Collana Pubblicazioni tecnico - divulgative del PSR Veneto 2014-2020



COMUNICAZIONE E SVILUPPO LOCALE



COOPERARE IN AGRICOLTURA FACENDO RETE

È consentita la riproduzione a fini non commerciali dei testi, previa autorizzazione da parte della Regione del Veneto, citando gli estremi della pubblicazione.

Edizione: Dicembre 2018 Stampa: Dicembre 2018



Organismo responsabile dell'informazione e Autorità di Gestione:

DIREZIONE ADG FEASR, PARCHI E FORESTE Via Torino, 110 - 30172 Mestre Tel. 041/2795432 - Fax. 041/2795492 e-mail: adgfeasrparchiforeste@regione.veneto.it

Iniziativa finanziata dal Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020